

1) L'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI), nato nel 1921, è un organismo nazionale formato in sede privata non a scopo di lucro (cioè i cui ricavi vengono investiti nuovamente per finanziare attività dello stesso ente, e non suddivisi tra i membri come un guadagno), per svolgere la normativa tecnica in tutti i settori del paese, ad esclusione del settore elettrotecnico ed elettronico di competenza del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI).

La sua funzione è quella di elaborare e fornire le norme tecniche, alla cui formulazione concorrono i proutari specifici ed i soggetti interessati: quindi le pubbliche amministrazioni, le rappresentanze sindacali, le associazioni dei consumatori, gli organi di ricerca scientifica ecc.

I compiti dell'UNI non sono solo quelli di elaborare nuove norme in collaborazione con tutte le parti interessate del Paese, ma anche di rappresentare l'Italia nelle attività di normazione a livello mondiale (norme ISO) ed europeo (norme CEN) al fine di raggiungere la conformità e la coerenza normativa.

L'UNI ha anche il compito di pubblicare e diffondere le norme tecniche ed i prodotti editoriali ad esse inerenti.

2) Il codice Ateco è una combinazione alfanumerica che identifica una Attività Economica. Le lettere individuano il macro-settore economico mentre i numeri (da due fino a sei cifre) rappresentano, con diversi gradi di dettaglio, le specifiche articolazioni e sottocategorie dei settori stessi.

Dal 1° gennaio 2008 è in vigore la nuova classificazione Ateco 2007, approvata dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) in stretta collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, le Camere di Commercio ed altri Enti, Ministeri ed associazioni imprenditoriali interessate. Il codice Ateco è necessario per l'apertura di una nuova partita IVA. In questo caso, infatti, occorre comunicare all'Agenzia delle Entrate la tipologia dell'attività che intendiamo svolgere sulla base della classificazione Ateco 2007. Tale comunicazione è necessaria affinchè ciascuna attività sia classificata in modo standardizzato ai fini fiscali, contributivi e statistici.

3) Ogni Paese europeo ha il suo Ente di accreditamento.

L'Organismo di Accredimento, essendo indipendente e rappresentativo di tutte le parti interessate, garantisce gli utenti, attraverso verifiche tecniche periodiche, sulla competenza ed imparzialità degli enti di certificazione, nella effettuazione delle proprie attività Accreditate.

L'accreditamento attesta il livello di qualità del lavoro di un ente di certificazione, verificando la conformità del suo sistema di gestione e delle sue competenze a requisiti normativi internazionalmente riconosciuti, nonché alle prescrizioni legislative obbligatorie.

Giulia Costabile